



UNA VOCE VENETIA

## Venerdì dopo la Domenica seconda di Quaresima

**Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum** *Math. 21, 33-46*

IN ILLO témpore : Dixit Jesus turbis Judæórum et princípibus sacerdotum parabolam hanc : Homo erat paterfamílias, qui plantávit víneam, et sepe circumdedit ei, et fudit in ea tórcular, et ædificávit turrim, et locávit eam agricolis, et pégre profectus est. Cum autem tempus fructuum appropinquásset, misit servos suos ad agrícolas, ut accíperent fructus ejus. Et agricolæ, apprehénsis servis ejus, alium ceciderunt, alium occiderunt, álium vero lapidáverunt. Iterum misit álios servos plures prióribus, et fecerunt illis simíliter. Novíssime autem misit ad eos fílium suum, dicens : Verebúntur fílium meum. Agricolæ autem vidéntes fílium, dixerunt intra se : Hic est heres, veníte, occidámus eum, et habébitus hereditátem ejus. Et apprehénsum eum ejecerunt extra víneam, et occiderunt. Cum ergo vénerit dómimus víneæ, quid facíet agricolis illis? Ajunt illi : Malos male perdet : et víneam suam locábit áliis agricolis, qui reddant ei fructum tempóribus suis. Dicit illis Jesus : Numquam legístis in Scriptúris : Lápidem, quem reprobáverunt ædificántes, hic factus est in caput ánguli? A Dómino factum est istud, et est mirábile in óculis nostris. Ideo dico vobis, quia auferétur a vobis regnum Dei, et dábitur genti faciénti fructus ejus. Et qui ceciderit super lápidem istum, confringétur : super quem vero ceciderit, cónteret eum. Et cum audíissent príncipes sacerdotum et pharisæi parábulas ejus, cognóverunt, quod de ipsis diceret. Et quæréntes eum tenére, tímuerunt turbas : quóniam sicut Prophétam eum habébant.

**Dal Vangelo secondo Matteo** *Matt. 21, 33-46*

IN QUEL tempo, Gesù disse alle turbe dei Giudei e ai principi dei Sacerdoti questa parabola: Eravi un padre di famiglia, il quale piantò una vigna, la cinse di siepe, vi scavò un frantoio, vi fabbricò una torre, la diede a lavorare a contadini, e se ne andò in un lontano paese. Venuta poi la stagione dei frutti, mandò i suoi servi dai contadini per esigerli. Ma i contadini, presi i servi, uno ne bastonarono, altro ne uccisero e altro ne lapidarono. Mandò di nuovo altri servi in maggior numero di prima, e li trattarono nello stesso modo. Finalmente mandò a essi il suo figliuolo, dicendo: Avranno rispetto a mio figlio. Ma i contadini, veduto il figliuolo, dissero tra di loro: Questi è l'erede: venite, ammazziamolo, e avremo la sua eredità. E presolo, lo cacciarono fuori dalla vigna, e l'uccisero. Quando dunque tornerà il padrone della vigna, che farà di quei contadini? Essi risposero: Farà perire i malvagi: e rimetterà la sua vigna ad altri contadini, i quali gliene renderanno frutto a suo tempo. Dice loro Gesù: non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che fu rigettata da coloro che fabbricano, è divenuta pietra angolare? Dal Signore è stata fatta tal cosa, ed è mirabile negli occhi nostri. Per questo vi dico che sarà tolto a voi il regno di Dio, e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. E chi cadrà sopra questa pietra, si fracasserà: e quegli, su cui essa cadrà, sarà stritolato. E avendo i principi dei sacerdoti e i Farisei udite le sue parabole, compresero che parlava di loro. E cercando di mettergli le mani addosso, ebbero paura del popolo, il quale lo teneva per profeta.